

Televennerdi: la guida completa della settimana radio e tv. I satelliti. Le trame dei film della settimana

IL VENERDI

di Repubblica

13 Aprile 2007 n. 086 - Settimanale Supplemento al numero 162 del "la Repubblica" - Sped. Abbon. Post. - art. 1 Legge 662 del 27/02/2004 - Roma



Ho spiato la Cia

Nel suo ultimo film «L'ombra del potere», **Robert De Niro** racconta la nascita dei servizi segreti più celebri e discussi del mondo. E di cui la stessa America, dall'11 settembre in poi, non si fida più



ISTAT QUEI SEI MILIONI DI CITTADINI DIMENTICATI DAI CALCOLI DEL PANIERE



IRAQ LA RICOSTRUZIONE DI NASSIRIYA: CHE COSA STA FACENDO L'ITALIA

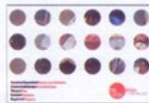
Appese al muro

La seduta *Pick Chair* di Dror Benshetrit per BBB emmebonacina è stata creata per ottimizzare gli spazi ed essere trasformata, coniugando design e funzionalità. Grazie a un semplice gesto, da sedia diventa infatti un elemento decorativo per la parete



EVENTI Mucche in città

Aria di design anche nel centro di Milano. Infatti, se il Salone del mobile si tiene nel polo espositivo di Rho-Pero, in città c'è il Fuori Salone. Un fitto calendario di eventi: mostre, presentazioni, allestimenti in ogni angolo della città e in particolare in Zona Tortona. Tra i tanti appuntamenti, *That's Design*, che ospita scuole di design di tutto il mondo con progetti degli studenti, e *Food Furniture*, l'installazione di Marti Gixé in collaborazione con Saporiti Italia, che presenta dieci anni di lavori sul mondo del cibo (www.zonatorтона.it). Infine, sarà facile imbattersi in qualche mucca in pieno centro: sono gli esemplari di *Covparade*, mostra open air di cento mucche in vetroresina, da un'idea dello scultore Knapp. Per informazioni: www.cosmit.it.



Coppia filosofica

Nicolas Thomkins ha progettato per Dedon *Yin Yang*, coppia di chaise longue che alternano superfici concave e convesse e che, avvicinate e viste dall'alto, riproducono il simbolo della filosofia cinese di cui portano il nome: le due forze del mondo opposte ma complementari



Pietre preziose

Marcel Wanders presenta *Stone*, lo sgabello in policarbonato disegnato per Kartell. La sua forma con tante sfaccettature ricorda i diamanti



Fior di notizie

Cacnews è il portariviste di Sintesi, nato da un'idea di DZ_Studio. La colonna in lamiera di acciaio lucidata è alta 160 centimetri



Femminile

Femme, progettata da Carlo Colombo per Arflex, è una poltrona dalla forma morbida e sinuosa, avvolta su se stessa. La struttura è in poliuretano espanso flessibile



lo del magico idillio tra uomo e natura, mentre filosofeggia sulla sintesi degli opposti *Yin Yang* di Dedon, una coppia di chaise longue che, avvicinate e viste dall'alto, riproducono perfettamente il simbolo di cui portano il nome.

Il bisogno di emozioni e di calore si traduce poi in particolari scelte strutturali, formali e stilistiche. Osservando fra le anteprime di quest'anno, infatti, si notano numerosi i trafori, le aperture, il fitto interscarsarsi ed intrecciarsi di elementi, quasi merletti ricercati e spudoratamente vintage. Tra le scelte stilistiche, spiccano la scelta di forti cromatismi, in qualche caso anche bizzari, e un certo iperdecorativismo baroccheggiante, che ricorda

la traduzione bidimensionale del merletto di cui si diceva. E le decorazioni finiscono per contaminare anche oggetti che si propongono per la loro efficacia funzionale, per esempio *Pick Chair* di BBB, sedia pieghevole che può essere appesa al muro come un pannello. In altri casi ancora il richiamo al calore domestico, all'idea della casa-nido, proviene dal recupero di classici come il letto a baldacchino, reinterpretato da Mdf: anche se è in aligdo alluminio (*Aluminiumbed*), non per questo è meno evidente il suo richiamo all'alcova. E l'idea dell'alcova, ovvero del luogo intimo e protetto, si ritrova anche, declinato in chiave «giorno», nel *Merendero* di Gan-

diablasco, tavola e sedie da giardino con tetto a baldacchino.

Naturalmente, quando si analizza una tendenza, si rischia di ridurre tutto a questa. Per evitarlo, in queste pagine, abbiamo inserito alcuni oggetti che testimoniano la varietà delle espressioni visibili al Salone del mobile, scegliendoli semplicemente perché sono belli. Un criterio soggettivo, che resta la regola principale da seguire quando si sceglie l'arredamento. Perché nella propria casa non ci devono abitare gli architetti di interni, ma noi, con la nostra storia, i nostri desideri, i nostri gusti. Le prescrizioni lasciamole al medico: evitiamo che ci guastino i piaceri domestici.

Aurelio Magistà ■